

Referendum Quercini: «Non decide il gruppo»

ROMA. Un'assemblea del gruppo comunista alla Camera non potrà certo decidere sulla adesione o meno ai referendum elettorali...

La forma con cui esprimere il favore manifestato dal Congresso del Pci per l'iniziativa referendaria - osserva Quercini - è infatti affidata alla libera scelta di ogni compagno...

«E quanto dovrà essere fatto - afferma Quercini - per la riforma del sistema di elezione del Parlamento. Sarà questo l'oggetto - conclude poi il vicecapogruppo vicario del Pci a Montecitorio - di un'apposita assemblea del gruppo della Camera...

«Epoca»

È Briglia il nuovo direttore

MILANO. Ventotto voti a favore, due contrari e uno astenuto. È stato questo il risultato del gradimento sul programma del nuovo direttore di Epoca, Roberto Briglia...

Briglia, già vicedirettore del settimanale insieme a Chessa dal gennaio 1987, è nato a Massa nel 1949; iniziata la professione giornalistica come direttore di Radio popolare di Milano...

Altissimo

«Rinegoziare l'accordo di governo»

ROMA. I liberali non puntano a rimpasti di governo, ma sollecitano dopo il 6 maggio gli altri partiti della maggioranza a rinegoziare il programma nato un anno fa...

All'incontro con le candidate pci: «I tg ridotti a fogli elettorali Mi interrogo sulla nostra presenza nel consiglio d'amministrazione»

«Questa Rai sembra di regime» Occhetto denuncia: informazione a uso del potere

Si tende a «cancellare l'opposizione», oppure se ne deformano le posizioni, erigendo un «muro di silenzio» ogni volta che si parla di questioni sociali e di problemi concreti...

FABRIZIO RONDOLINO

ROMA. «Non possiamo coprire con la nostra presenza nel consiglio di amministrazione della Rai un regime di odiosa prevaricazione».

Veltroni: ruolo del servizio pubblico stravolto

Dc e Psi fanno le vittime «Dai comunisti intimidazioni»

Achille Occhetto accusa, Dc e Psi replicano con reazioni scomposte, persino sguaiate, a involontaria conferma che quello legittimamente posto dal segretario del Pci è un problema reale...

ANTONIO ZOLLO

ROMA. Vecchia tattica. Gli accusati, i responsabili maggiori del degrado dell'informazione Rai: cercano di vestire i panni delle vittime e degli accusatori...

mai i problemi reali»

Ma c'è un aspetto ancor più preoccupante, soprattutto ora che la campagna elettorale è a pieno regime. E Occhetto usa parole durissime...

Forlani sulla pena di morte lo spinge a riprendere l'argomento. Una sortita, dice Occhetto, «cinica ed elettoraleistica»...

Se con la Dc è polemica dura, col Psi prosegue la «strategia dell'attenzione». L'occasione è un'intervista che il giorno pubblica oggi, Occhetto auspica, dopo le elezioni, un'«accelerazione» dei rapporti a sinistra...

Con lo slogan dc della «solidarietà» Occhetto aveva già polemizzato nei giorni scorsi. Ora però la nuova sortita di

Anche la dichiarazione del...

pesante intimidazione nell'ambito del servizio pubblico. Conclusione di Casini: Occhetto vorrebbe tutta la Rai a immagine e somiglianza di Telekabul...

Per questo lavoreremo. Il Pci, invece, guardando alla rete tv, confonde i propri problemi con quelli del paese e della generalità dei cittadini».

parte della sinistra sull'altra. L'obiettivo è «l'egemonia della sinistra sulla società».

«L'operazione 18 aprile - prosegue Occhetto - ha strappato da tutte le parti: si fanno servizi sull'Est non per informare su quei paesi - con la cui esperienza peraltro noi abbiamo già da tempo fatto i conti - in fondo - ma perché credono così di fare la campagna elettorale».

Con lo slogan dc della «solidarietà» Occhetto aveva già polemizzato nei giorni scorsi. Ora però la nuova sortita di

Gianni Cuperlo: «Campo» Fgci a Villa Litterno con gli immigrati



«In una campagna elettorale nella quale la Dc risponde ai problemi e ai drammi di due milioni e mezzo di giovani di occupati celebrando la ricorrenza del 18 aprile '48, denunciando la responsabilità di un governo che nega diritti e libertà fondamentali»...

La sinistra dc - dice Sanza - per il congresso anticipato

All'assemblea nazionale di autunno la sinistra democristiana preferirebbe il congresso. «Dopo il voto amministrativo - sostiene Angelo Sanza, della direzione scudocrociata, in un'intervista al Domani - noi vorremmo fare una riflessione approfondita in un congresso anticipato»...

600 miliardi il costo delle elezioni del 6 maggio

Un'inchiesta del periodico Gente money indica in almeno 600 miliardi di lire il costo complessivo delle prossime elezioni.

Sit-in di Dp all'ambasciata degli Usa per la Baraldini

Durante un sit-in tenutosi ieri mattina davanti all'Ambasciata Usa in via Veneto una delegazione di Democrazia proletaria, composta da Fabio Alberti e da Raul Mordenti, ha consegnato all'ambasciatore una lettera di protesta nei confronti del governo degli Stati Uniti per la resistenza delle autorità americane al trasferimento in un carcere italiano di Silvia Baraldini...

De Michelis: col 20% faccio il sindaco a Venezia e esco dalla Camera

Il ministro degli Esteri Gianni De Michelis, capolista del Psi al Comune di Venezia, ha l'obiettivo di superare il 20 per cento dei voti. Lo ha affermato, nel corso di un «drink-incontro» con gli elettori, al Green Garden Sporting Club di Asseggiano (Venezia), presenti 300 persone.

GREGORIO PANE



La sede della Rai in viale Mazzini a Roma

zione della Rai, in questa campagna elettorale, si è aggravata e alcune testate radiofoniche sono diventate strumenti della campagna elettorale della Dc e dei partiti di governo...

60, sotto il totale e indebito controllo dei partiti di governo si porrebbe il problema della sua stessa natura e, con essa, delle forme della presenza dell'opposizione in un consiglio di amministrazione che diverrebbe, a quel punto, una pura finzione.

Slogan e proposte delle candidate comuniste nell'incontro con Occhetto e Turco

«Vota donna. Lei sa la vita che fai...»

«La vita della gente, la quotidiana fatica del vivere» tornano ad essere oggetto della politica. E la politica, per questa via, può essere di nuovo al servizio dei cittadini.

tarda ad accorgersi dei mutamenti in corso, ad una divisione sessuale del lavoro che produce omologazione. Le donne contrappongono «l'obiettivo di trasformare la città invisibili in luoghi organizzati per rispettare la natura e le diversità delle persone».

L'esperienza di questi anni muove proprio in questa direzione. «Consigli delle donne» sono nati a Verona, Genova, Terni, Catania. Simona Dalla Chiesa racconta l'esperienza calabrese, dove è in pieno svolgimento un «progetto donna» che fa capo alla giunta di sinistra e alle associazioni della società civile.



Livia Turco

ardotti, ex dirigente della Cisl milanese, muove dalla propria esperienza di sindacalista per indicare nella legge sui tempi una vita possibile: per una società «dei diritti, del lavoro, delle pari opportunità».

Ed è proprio sui tempi che si sofferma Occhetto nel suo intervento. Il segretario del Pci promette che nulla più delle donne è «visibilmente esemplare di quanto accade nella vita sociale e nella coscienza».

in causa le idee di progresso e di uguaglianza e obbliga ad un ripensamento della stessa organizzazione sociale. Che «dalla spinta alla libertà delle donne sta nascendo un'idea più alta e più ricca di solidarietà».

«L'ultima guerra fu una grande nazione europea dagli Urali all'Atlantico. Lo hanno detto ieri a Milano a un convegno promosso, in occasione del 25 aprile, dai movimenti italiani e internazionali della resistenza e dall'Associazione nazionale partigiani d'Italia (Anpi)».

L'Europa della Resistenza

Partigiani di ogni paese a Milano: «Una Casa comune dall'Atlantico agli Urali»

MILANO. Sono venuti dalla Francia, dall'Inghilterra, dalla Spagna e dagli altri paesi dell'Europa occidentale, ma anche dall'Unione Sovietica, dalla Jugoslavia, dall'Ungheria, dalla Polonia e dalla Cecoslovacchia, per fermare la necessità di creare una «Casa comune europea» che non abbia barriere tra Est e Ovest.

Così il sen. Arrigo Boldrini, presidente dell'Anpi, introducendo il convegno, cui hanno inviato messaggi Willy Brandt

Alexander Dubcek, ha sottolineato che «il processo europeo maturò nelle coscienze dei campi di concentramento e nella partecipazione alla resistenza europea con una solidarietà e un patto di sangue tra i partigiani di quei paesi che combatterono in Italia e gli italiani all'estero».

Il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, ha sottolineato che «45 anni dopo quel 25 aprile che segnò la liberazione dell'Italia dall'occupazione nazifascista il messaggio e l'insegnamento della resistenza rivivono proprio nell'idea d'Europa».